

In centro parcheggi a pagamento anche la domenica. I timori dell'Ascom

La decisione del Comune di Bergamo nell'ambito di una più ampia revisione della sosta su strada

Prezzi in città, a febbraio in salita gli alimentari

Le rilevazioni del Comune di Bergamo. L'indice complessivo invariato rispetto a gennaio

Servizi cimiteriali e anagrafici, il Comune avvia un'indagine



Il Comune di Bergamo avvia un'indagine per conoscere la percezione e le opinioni dei cittadini circa il livello dei servizi cimiteriali e anagrafici: per farlo si avvale dell'impegno delle Associazioni dei Consumatori, Federconsumatori, Adiconsum e

Adoc, che nei prossimi mesi intervisteranno centinaia di persone per conoscere punti di forza e criticità di due dei servizi più vicini ai cittadini della struttura comunale. Nella prima fase saranno monitorati i servizi cimiteriali: all'esterno del Cimitero Monumentale sarà predisposto un gazebo dove, a turno, operatori delle Associazioni inviteranno chi si reca al cimitero a compilare un apposito questionario. L'indagine si svilupperà in un arco di tempo di 3 mesi a partire dal 7 marzo fino al 3 giugno. Saranno intervistate almeno 500 persone.

Gli obiettivi dell'indagine sono molto semplici e chiari: in primis quello di verificare la soddisfazione degli utenti dei servizi cimiteriali; quello di tenere sotto osservazione la corrispondenza tra gli standard di qualità dei servizi proposti dalla Carta dei Servizi Cimiteriali e la situazione di fatto e infine quello di rivisitare la stessa Carta dei Servizi Cimiteriali. Il questionario predisposto dalle Associazioni permetterà all'intervistato di esprimere bisogni e attese, idee e proposte che potrebbero non rientrare nel tipo di servizio dichiarato nella Carta dei Servizi cimiteriali. La relazione tra la Carta dei Servizi e la libera espressione dell'intervistato permetterà di verificare la sintonia tra la qualità percepita (il punto di vista del cliente) e la qualità progettata (il punto di vista del fornitore del servizio).

Una volta completata l'indagine sui servizi cimiteriali, sarà

il turno dei servizi demografici e dello sportello polifunzionale, che ogni anno registra oltre 300mila accessi, quasi 1000 utenti al giorno. “Obiettivo dell’Amministrazione – sottolinea l’Assessore all’Innovazione e alla Semplificazione Giacomo Angeloni – è quello che i servizi comunali siano sempre più di supporto dei cittadini: questa iniziativa ci permette di guardare alla macchina del Comune con gli occhi dei cittadini e in questo senso nessuno meglio delle Associazioni dei Consumatori, e siamo uno dei primi comuni in Italia a coinvolgerle per questo tipo di indagine, può consentirci di farlo. Il report che emergerà dall’indagine sarà presentato agli organi di stampa e ai cittadini attraverso un’iniziativa pubblica, oltre che essere pubblicato sul sito del Comune di Bergamo”.

“Bergamo 2.035” sbarca in Cina



Due università al lavoro per una mobilità sempre più intelligente per Bergamo. Il progetto di ricerca Bergamo 2.035 – sostenuto da Fondazione Italcementi e Università di Bergamo, con la collaborazione scientifica della Graduate

School of Design (GSD) della Harvard University e in partnership con il Comune di Bergamo – prosegue quest’anno sul tema della mobilità intelligente e sostenibile per la città e il suo territorio. Questa nuova fase operativa della ricerca è iniziata oggi con un workshop organizzato in i.lab Italcementi, in cui gli studenti del progetto Bergamo 2.035 e

gli stakeholder locali, alla presenza anche dell'Assessore alla mobilità del Comune di Bergamo Stefano Zenoni, si sono confrontati e hanno lavorato insieme per iniziare lo studio di possibili soluzioni sempre più sostenibili e social: nuove forme di trasporto intelligenti, in cui sviluppo economico e sociale si conciliano con il rispetto dell'ambiente.

La sessione di oggi è uno dei momenti di confronto previsti nell'area progettuale "Urban Mobility and Analysis", oggetto dell'approfondimento per l'anno accademico 2015-2016 del progetto pluriennale di ricerca REAL Cities – Bergamo 2.035 | Smarter Citizens. Al workshop di oggi hanno partecipato anche i quindici studenti di Harvard, che saranno in città una settimana per lavorare "fianco a fianco" con i loro colleghi di Bergamo. «Affrontare politiche di mobilità nell'ambito del progetto 2.035 e dello scambio con gli studenti e i docenti dell'Università di Harvard – sottolinea il Sindaco di Bergamo Giorgio Gori – è elemento di grande interesse all'interno di un ambito sul quale la nostra Amministrazione sta lavorando con impegno. Car sharing, piano di revisione della sosta cittadina, bigliettazione elettronica e l'attuazione del Biciplan sono solo alcune delle iniziative per migliorare le mobilità. Bergamo è una città con delle evidenti criticità sotto questo punto di vista, una struttura viaria ormai in grossa difficoltà di fronte ai carichi di traffico a cui il capoluogo è sottoposto quotidianamente: ogni giorno entrano a Bergamo circa 70mila persone, tra lavoratori, studenti e turisti. Risulta evidente che si debbano adottare soluzioni coraggiose e che possano rendere più sostenibile la viabilità interna alla nostra città: per questo motivo può essere molto utile conoscere la visione e i suggerimenti provenienti da persone di nazioni diverse, come nel caso degli studenti di



Harvard».

«Questo progetto di ricerca in tre edizioni ha ormai assunto una rilevanza internazionale – afferma il Rettore dell'Università di Bergamo, Remo Morzenti Pellegrini -, diventando un modello da studiare e un riferimento per valorizzare il ruolo che le piccole-medie città possono avere in paesi in forte espansione economica e urbanistica. Bergamo 2.035 a fine aprile sbarcherà in Cina, dove verrà presentata come una delle best practice internazionali in tema di Smart Cities: siamo infatti stati invitati a portare il progetto di ricerca al Padiglione Italia della Fiera tecnologica di Shanghai, dove il nostro paese sarà ospite d'onore per questa edizione. Nel Padiglione Italia dedicato proprio alle Smart Cities, Bergamo 2.035 rappresenterà un nuovo concetto di città intelligente, valorizzando il ruolo del cittadino come motore principale di un processo continuo di innovazione sociale e non come soggetto passivo di utente di servizi a base tecnologica come spesso avviene nei progetti sulle Smart Cities». Al termine del workshop si è svolta una lecture di Ugo Parodi Giusino, CEO di Mosaicoon – azienda tech all'avanguardia nel campo della comunicazione video, premiata a livello internazionale per la sua innovatività e creatività e riconosciuta come una delle migliori scaleup tecnologiche d'Europa – che ha curato la nuova campagna di strategia video per Bergamo 2.035. Mosaicoon ha partecipato alla promozione dell'iniziativa attraverso la realizzazione di contenuti video dedicati e la loro diffusione online, massimizzandone le interazioni con i giovani attraverso una *“social video page”*, vale a dire un canale editoriale di Bergamo 2.035 in cui gli

utenti saranno coinvolti sui canali attivamente attraverso la creazione di una vera e propria community.

Il presidente uscente Marchesi: «Un successo l'unità ritrovata e la partecipazione»

il bilancio al termine del mandato alla guida delle Botteghe di Borgo Palazzo

Botteghe di Borgo Palazzo, Viscardi presidente. «La nuova sfida è il Distretto»

Già vicepresidente, ha 25 anni e le idee chiare sul valore dell'Associazione: «Bisogna essere incisivi fuori dai propri negozi per esserlo anche all'interno». «Il Duc permette di progettare le strategie del commercio della città». Dodici i componenti del direttivo

Volontari civici, il Comune apre le iscrizioni all'Albo



Sono aperte le iscrizioni all'Albo dei Volontari Civici del Comune di Bergamo: ogni cittadino può inviare la propria domanda entro il 18 marzo prossimo. L'Albo sarà poi completato e reso pubblico entro il 31 marzo. Il Consiglio Comunale ha approvato lo scorso gennaio il nuovo Regolamento per il Servizio di volontariato civico, finalizzato all'espletamento di attività e servizi a favore della collettività,

con la collaborazione di persone residenti sul territorio comunale. Il servizio di volontariato civico è svolto esclusivamente in forma volontaria e gratuita con carattere di sussidiarietà a quelle attività e a quei servizi che il Comune garantisce nell'interesse generale. La cura di luoghi pubblici (parchi e aree verdi, ecc.), le piccole manutenzioni (sistemare una panchina, una porta, un'aiuola, tinteggiare la recinzione di una scuola, ecc.), l'apertura di spazi altrimenti chiusi (sale di lettura in orari serali, parchi pubblici, ecc.) alcune attività lavorative in forma digitale (archiviazione di dati, realizzazione di applicativi, ecc.) il sostegno a forme di disagio sociale sono solo alcuni dei comportamenti alla base dei due "patti con i cittadini" che il Comune di Bergamo ha messo nero su bianco con i documenti approvati qualche settimana fa dal Consiglio Comunale. E' possibile compilare e presentare la propria domanda di iscrizione attraverso lo sportello web del Comune di Bergamo, semplicemente autenticandosi con nome utente e password o attraverso CRS/CNS. Una volta inviato il modulo sarà automaticamente protocollato e sarà rilasciata ricevuta di

avvenuta protocollazione. “Il servizio di volontariato civico – spiega l’Assessore all’ambiente del Comune di Bergamo Leyla Ciagà – è espressione del contributo concreto dei cittadini al benessere della collettività ed è finalizzato a realizzare forme di cittadinanza attiva, di partecipazione e di solidarietà, con l’obiettivo di radicare nella comunità forme di cooperazione attiva, rafforzando il rapporto di fiducia con l’istituzione locale e tra i cittadini stessi. In questo modo l’apporto dei cittadini si trasformerà da esperienza episodica a una modalità di amministrazione condivisa sempre disponibile”. Si era parlato di un baratto amministrativo per coloro che parteciperanno al progetto: l’ufficializzazione di sgravi fiscali (e le modalità previste) in cambio di lavoro volontario avverrà solo in seguito all’approvazione del bilancio previsionale. Il modulo per la presentazione della domanda è scaricabile e inviabile qui:

<http://webmail2.comune.bergamo.it/pratiche/sportello/sportello.nsf/%24%24openDominoDocument.xsp?documentId=C101D49A3E5662C5C1257F5B0036EAAE&action=openDocument>

L'ex caserma Montelungo? Vale 4 milioni



Tre milioni e 950 mila euro: è il valore stabilito dall’Agenzia del Territorio per quello che riguarda l’ex Caserma Montelungo. All’atto della firma dell’accordo di programma, prevista entro il luglio 2016, la caserma passerà da Cassa

Depositi e Prestiti al Comune di Bergamo, in modo che possa conseguentemente, attraverso la cessione dell'immobile all'Università, avviare la realizzazione delle nuove residenze e al centro universitario sportivo. Passaggio fondamentale era la definizione del valore di questo conferimento: "Il cronoprogramma prosegue secondo i passaggi che erano stati indicati nel protocollo sottoscritto nel marzo 2015 – spiega l'assessore alla Riqualificazione urbana Francesco Valesini -. Dopo la conclusione del concorso internazionale, altro importante passaggio era la definizione del valore della sola Montelungo insieme all'Agenzia del Territorio per definire le modalità del suo trasferimento e in questo modo attuare il progetto per la sua riqualificazione. I lavori proseguono celermente per arrivare alla firma dell'accordo e sancire così definitivamente tutti gli obiettivi positivi che avevamo individuato con gli altri sottoscrittori nel marzo scorso". L'Università di Bergamo potrà ora decidere come acquisire, in accordo con il protocollo già sottoscritto, la ex Caserma, ovvero attraverso un acquisto immediato, una concessione a scomputo del canone di locazione o attraverso il conferimento a un fondo. "Prosegue la rinascita di due ambiti urbani significativi della città – sottolinea l'assessore all'Urbanistica Stefano Zenoni -. Da un lato Santa Lucia, con l'operazione di Largo Barozzi-Accademia Guardia di Finanza e gli interventi previsti in quella zona; dall'altro il polo della Cultura, dello Sport e del Tempo Libero con l'operazione Montelungo e la conferma dello stadio in città, per il quale si è avviato il percorso di variante che porterà nei prossimi mesi alla definizione del bando di vendita".

Borgo Palazzo, le Botteghe rinnovano il direttivo. Marchesi lascia la presidenza



Roberto Marchesi

È tempo di elezioni per le Botteghe di Borgo Palazzo. Lunedì 22 febbraio l'associazione dei commercianti terrà l'assemblea per il rinnovo del Consiglio direttivo, giunto alla scadenza dei due anni di mandato. L'appuntamento è alle ore 20 all'Artilab, lo spazio al numero 93 riaperto e riempito di iniziative dai Giovani di Confartigianato.

La serata suggellerà il cambio alla guida dell'organizzazione. L'attuale presidente, Roberto Marchesi, dell'omonimo panificio, non intende infatti riproporsi per la carica, rimanendo a disposizione per un eventuale ruolo da consigliere. La decisione risponde ad una linea ben precisa. «Penso che una rotazione sia necessaria – afferma Marchesi –, in questi due anni le attività ed i programmi sono sempre stati gestiti all'insegna della condivisione e collaborazione, siamo riusciti a darci una struttura e a definire strategie

tali per cui il percorso possa comunque andare avanti. È giusto fare spazio a qualcun altro».

Marchesi ha presieduto la squadra giovane e in gran parte rinnovata che ha messo in campo molte nuove sfide per l'associazione, che interessa un'arteria commerciale di quasi 2 chilometri e 200 negozi. «Il bilancio del mandato è senza dubbio positivo – dice –. Siamo riusciti a ricongiungere la via, che si stava spezzando in due “fazioni”, abbiamo dimostrato qualcosa che sembrava impossibile, ovvero riaprire le vetrine sfitte, facendo spazio a degli artisti, abbiamo portato la prima notte bianca, siamo entrati a far parte del Distretto del commercio della città, abbiamo avviato la collaborazione con il Gruppo Giovani di Confartigianato».

Un fermento che sembra abbia anche stimolato la partecipazione e la volontà di mettersi in gioco da parte degli operatori. «Prevediamo un'assemblea partecipata – evidenzia -, l'invito è a farsi avanti, per infoltire il direttivo e dare nuova linfa all'associazione. Il concetto di fondo è che si può essere incisivi, attirare interesse e proporsi come alternativa ai centri commerciali solo se si ragiona come un unico insieme, non certo singolarmente».

Sacbo aumenta i dividendi. Gori: “Giusto beneficiare anche i cittadini”

“Il Comune di Bergamo esprime soddisfazione per i risultati conseguiti da Sacbo nel corso del 2015” ha commentato il sindaco Giorgio Gori. “La crescita estremamente significativa degli utili conferma l'efficienza della gestione dello scalo.

La decisione di aumentare di circa il 30% la quota dell'utile destinata ai dividendi, scelta che porterà circa 200mila euro in più al Comune di Bergamo, allocando 6,5 milioni a riserva straordinaria, trova la nostra condivisione – aggiunge il primo cittadino -. Giusto infatti che i cittadini di Bergamo possano in parte beneficiare degli ottimi risultati del 2015, ma è altrettanto importante che la società disponga di risorse necessarie, oltre per le opere previste nel nuovo Piano di Sviluppo aeroportuale, per interventi finalizzati alla mitigazione ambientale e per contribuire a realizzare l'atteso collegamento dell'aeroporto alla rete ferroviaria”.